

Fu il duello più lungo fra i due campioni che hanno ridefinito l'epoca moderna del gioco lo svizzero fallì due match point, lo spagnolo raggiunse le 53 vittorie di fila sul rosso

# FEDERER-NADAL

## FINALE DA SOGNO

**La sfida che valse il titolo del 2006 al Foro cambiò la storia della loro grandissima rivalità**

Il Big Bang, la sfida fra due mondi che definirà il futuro del tennis sul rosso. C'è molto di più del titolo di Roma quando Roger Federer e Rafa Nadal scendono sul Centrale del Foro Italico il 14 maggio 2006. È ancora il Centrale caldo e intimo, con i tifosi molto vicini al campo. Rafa Nadal, che usa ogni centimetro di campo disponibile, è il guerriero dai capelli lunghi, con lo smanicato giallo, i pantaloni sotto il ginocchio, che trasforma ogni palla in una freccia avvelenata in top-spin. Roger Federer, interamente in bianco, è una perfetta icona neoclassica che connette il gioco moderno con la finezza del passato. Contro il campione del futuro, che avrebbe ridefinito i canoni del tennis sul rosso, Federer scende a rete 84 volte e vince 64 punti. Mai dubbi continuano a tormentarlo, come sempre succederà contro il maiorchino. La tattica di Nadal è semplice, la sintetizza anche con troppa facilità nella sua autobiografia "Rafa": "Io gioco il colpo per me più facile, e Federer il più difficile per lui". E funziona, alla distanza.

**LA PARTITA.** Federer manca due set point nel primo parziale, ma domina 7-0 il tie-

break con una successione di scintillanti dritti vincenti. Nel secondo Nadal è a un punto dal 6-4, ma Federer si salva e allunga ancora al tiebreak. Nadal rimonta da 2-4 a 6-5, aiutato da tre errori in lunghezza. Scende a rete su un approccio all'apparenza non certo efficace, ma il passante dello svizzero si ferma sotto il nastro. Lo svizzero si porta addosso sfiducia e frustrazione per tutto il terzo set, deciso dal passante diagonale di rovescio che vale a Nadal il break chiave al quinto game. Il primo gioco del quarto appare come la resa anticipata di Federer. Ma nelle circostanze estreme il campione riemerge. Veleggia fino al 6-2 e allunga al quinto. Nadal, già costretto a risalire nel set decisivo un anno prima contro Guillermo Coria, va sotto 4-1 e commette il primo doppio fallo della partita per offrire all'avversario due match point sul 6-5 40-15. Mette lungo un rovescio alla prima occasione, e sul secondo

prova a compensare l'errore. Finisce però per raddoppiarlo con un dritto frettoloso e ancor meno efficace.

**PSICOLOGIA INVERSA.** Due indizi fanno una prova. Nadal resta l'unico campione

capace di usare la reputazione di Federer contro di lui. Zio Toni non ha mai smesso di ricordargli quanto Federer sia tecnicamente più dotato di lui, ma è Nadal a vin-

cere gli ultimi quattro punti nel tiebreak decisivo e lo scontro più lungo nel racconto epico della loro rivalità. Vince così la 53ma partita di fila sulla terra battuta, eguaglia il record di Guillermo Vilas e i titoli vinti da Borg prima dei 20 anni. Solo Borg e Newcombe a Wimbledon e Muster a Montecarlo erano riusciti a vincere due finali consecutive al quinto set. Ha battuto Federer cinque volte su sei, fino a quel momento. Ma è quella finale a dargli la certezza di poter davvero issarsi sulle spalle dei giganti.

**Il maiorchino eguagliò la striscia record di Vilas**

**Rafa vinse 16 titoli prima dei 20 anni come Borg**



**LA STORIA**

**NORMAN IL BACO DEL 2000**

Il 15 maggio 2000 arriva in finale al Foro Italico un piccolo svedese che gioca benissimo anche a bundy, uno sport simile all'hockey su ghiaccio, come il fratello e il padre. Entra anche nella nazionale under 16 ma accetta l'offerta della Federtennis e parte per la Florida. Molti lo conoscono allora solo come il fidanzato di Martina Hingis, ma ha raggiunto pochi mesi prima la semifinale all'Australian Open. Nel 1997 si è operato al cuore per un battito accelerato, lo stesso problema che ha impedito a mamma Leena, nuotatrice nel giro della nazionale, di continuare la sua carriera. In tre ore e undici, Norman batte Guga Kuerten 6-3 4-6 6-4 6-4. È il quarto svedese a conquistare Roma.



Rafa Nadal bacia il trofeo dopo la finale più bella di sempre a Roma contro Federer



**TORINO TENNIS ACADEMY**

**TORINO TENNIS ACADEMY  
VIENI A TROVARCI  
E SCOPRI I NOSTRI CORSI**

La scuola tennis, certificata dalla Federazione Italiana Tennis, opera all'interno del Torino Sporting Center, impianto dotato di tribuna, 5 campi in terra rossa e 2 polivalenti, realizzati utilizzando i migliori standard federali di fondo e illuminazione.

Il club offre bar, ristorante, palestre e sale riunioni, due sale climatizzate sono allestite anche per la preparazione atletica.



**TENNIS CLINIC ESTIVA**